



REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N° 541 DEL 16/12/2015

Oggetto: Approvazione nuova Struttura organizzativa della G.R e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali – Revoca della *Struttura Organizzativa della Giunta regionale* approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013

Presidente o Assessore/i Proponente/i: A/Con

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Luigi Bulotta

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale, Avvocato dello Stato Ennio Antonio Apicella.

La delibera si compone di n. 11 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il dirigente di Settore

Il Dirigente di Settore
Avv. Sergio Tassone

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione;
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: "I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali";

DATO ATTO che l'art. 7 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione n. 1513 del 14 maggio 1999, così come modificato con deliberazione n. 428 del 20 novembre 2011, testualmente recita: "*La struttura organizzativa della Giunta Regionale si articola in Dipartimenti, Settori, unità organizzative e/o di progetto, unità operative e strutture di supporto.*

a) I Dipartimenti identificano le unità organizzative di massima dimensione (I livello), alle quali è attribuito l'esercizio di un insieme di funzioni corrispondenti alle aree di intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa della Giunta Regionale. Esse hanno funzioni di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi nell'ambito delle competenze attribuite dal vigente ordinamento e nel rispetto del programma gestionale di attuazione definito ed approvato dalla Giunta regionale; b) I Settori sono unità organizzative (II livello), costituite nell'ambito dei Dipartimenti, in posizione gerarchicamente subordinata rispetto al Dipartimento, sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati e dei processi gestiti o delle competenze richieste e possono avere natura di unità finale o di supporto. Essi hanno funzioni di attuazioni di progetti, servizi e provvedimenti specifici, nell'ambito delle competenze attribuite dal vigente ordinamento e nel rispetto del programma di lavoro definito dal dirigente di settore; c) le Unità Organizzative Autonome (U.O.A.) e le Unità di Progetto (U.d.P.) rappresentano unità organizzative speciali e/o temporanee costituite con criteri flessibili anche interdisciplinari ed intersettoriali al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi determinati. Tali unità sono istituite con deliberazione della Giunta Regionale (...);

VISTO la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7 (*Ordinamento generale delle strutture regionali*) stabilisce: comma 1: "*Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, l'ordinamento della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e le relative attribuzioni sono determinate da appositi atti organizzativi, assunti dalla Giunta regionale nel rispetto dei criteri generali di seguito enunciati: a) il numero massimo di dipartimenti istituibili non può risultare superiore a quindici; b) il numero dei settori istituibili, sommato a quello dei dipartimenti, non può essere superiore alla dotazione organica della dirigenza della Giunta regionale.* comma 2: "*I dipartimenti possono essere raggruppati per Aree Funzionali omogenee nel numero massimo di tre, per il conseguimento di obiettivi gestionali unitari e/o comuni a più dipartimenti, per l'assolvimento di compiti finali o strumentali, ovvero la realizzazione di interventi tra loro omogenei o in rapporto di connessione, ovvero ancora per il conseguimento di specifici obiettivi, la realizzazione di particolari programmi o il perseguimento di appositi risultati che necessitano di opportuna integrazione delle strutture dipartimentali e/o di adeguata coesione funzionale delle stesse.* comma 2 bis: "*Nell'ambito delle*

leggi e degli atti organizzativi di cui al comma precedente, le determinazioni per l'organizzazione delle strutture dipartimentali e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dai dirigenti; rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri del dirigente generale le misure inerenti la gestione ed assegnazione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità". comma 3: "Il coordinamento di Area Funzionale può essere affidato, con Decreto del Presidente della Giunta regionale, ad un Dirigente Generale in servizio presso l'Ente. La responsabilità coordinamentale dell'Area Funzionale è, in ogni caso, cumulata con la contestuale preposizione al dipartimento di assegnazione. L'affidamento dell'incarico di coordinamento dell'Area Funzionale non può, comunque, dare luogo al riconoscimento di trattamenti economici aggiuntivi, di qualsiasi natura e definizione". comma 4: "La Giunta regionale può istituire, con proprio atto, unità organizzative autonome e/o di progetto, anche all'interno di strutture organizzative esistenti, per la cura di specifici adempimenti o per il perseguimento di particolari obiettivi anche appartenenti alla competenza di più dipartimenti". comma 5: "Tutte le norme che si riferiscono ai servizi ed alle relative competenze sono abrogate dalla data di approvazione della nuova struttura amministrativa della Giunta regionale";

RILEVATO che:

- con deliberazione n. 19 del 5 febbraio 2015 il numero dei dipartimenti della Giunta regionale è stato ridotto, mediante accorpamenti, da quattordici a dieci;
- in attuazione della succitata D.G.R., con deliberazione n. 184 del 12 giugno 2015, è stato approvato l'organigramma provvisorio della Giunta regionale;
- con deliberazione n. 111 del 17 aprile 2015 è stato istituito il Dipartimento "Segretariato Generale".
- con deliberazione n. 369 del 24 settembre 2015, ad oggetto "Legge regionale 22 giugno 2015 n. 14 – Attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 7 aprile n. 2014, n. 56: Adeguamento della struttura organizzativa della Giunta regionale" sono state istituite presso i dipartimenti interessati al riassorbimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 34/2002 le Unità Organizzative Temporanee, denominate "UOT – Funzioni Territoriali";
- la deliberazione n. 364 del 24 settembre 2015 ridetermina nel numero di 141, per l'anno 2016, la dotazione organica della dirigenza, ai sensi dell'art. 4, comma 1, legge 2 maggio 2014, n. 68 e della legge regionale 22 giugno 2015, n. 14;

ATTESO che

- in relazione alla determinazione della consistenza della dotazione organica, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 364/2015, il numero dei settori istituibili, sommato a quello dei dipartimenti, per come stabilito dal citato articolo 7, comma 1, lettera b) della legge regionale n.31/2002, non può essere superiore al numero delle posizioni dirigenziali previste nella dotazione organica e, pertanto, per l'anno 2016, non possono essere superiori a 141, fatta salva la facoltà della Giunta regionale di istituire, ai sensi del successivo comma 4 del prima citato articolo 7 della L.R. n. 31/2002, unità organizzative autonome e/o di progetto per la cura di specifici adempimenti o per il perseguimento di particolari obiettivi anche appartenenti alla competenza di più dipartimenti;

CONSIDERATO che occorre:

- dare attuazione alla riforma della dirigenza regionale, approvata dalla Legge regionale 3 febbraio 2012, n. 3 che prevede l'abolizione dei servizi;
- revocare la Struttura Organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013, già attuativa della succitata riforma, in quanto articolata su quattordici dipartimenti e precedente alla legge regionale di riassunzione delle funzioni amministrative delle Province (legge regionale n. 14/2014);
- confermare i dipartimenti ad oggi esistenti (undici), articolando ognuno di esso in settori, per un numero complessivo pari a centoventisei (126), per come riportati nell'allegato regolamento, che distinto sotto la lettera **A**), è allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della la deliberazione n. 19 del 5 maggio 2015, avente ad oggetto "Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale", nella parte in cui la Giunta regionale ha istituito l'Unità Organizzativa Autonoma "Difesa del Suolo, Sistemazione idrogeologica", nell'ambito del Dipartimento "Presidenza";

RITENUTO, a fini di una migliore e più precisa individuazione delle funzioni affidate alla predetta **UOA**, di doverla riconfigurare come "**Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione. Difesa del suolo**", anche al fine di assicurare un migliore coordinamento strategico delle dette politiche, affidate, nella loro operatività, alle strutture preposte al medesimo scopo, quali, tra le altre, anche, per i soli fini che qui interessano e senza pregiudizio della relativa autonomia gestionale, Protezione Civile, Autorità di Bacino, Calabria Verde, Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;

PRESO ATTO della deliberazione n. 158 del 21 maggio 2015, avente ad oggetto "Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici – Determinazioni", con la quale la Giunta regionale ha disposto l'allocazione del **N.R.V.V.I.P.** nel quadro organizzativo e amministrativo della Presidenza della Giunta regionale;

PRESO ATTO ancora della deliberazione n. 299 del 11 agosto 2015, recante ad oggetto "Settore Protezione Civile – Provvedimenti", con la quale la Giunta regionale ha istituito, nell'ambito del Dipartimento "Presidenza", alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, l'Unità Organizzativa Autonoma (UOA) "**Protezione Civile**";

PRESO ATTO della deliberazione n. 138 del 21 maggio 2015 con la quale è stata istituita una Unità di Progetto denominata "Opere pubbliche di rilievo strategico";

PRESO ATTO della deliberazione n. 568 del 13 dicembre 2012, recante ad oggetto "Modifica della struttura Organizzativa della Giunta regionale", con la quale la quale la Giunta regionale ha istituito l'Unità Organizzativa di Progetto denominata "Rifiuti" nell'ambito del Settore "Protezione dell'Ambiente e Qualità della Vita" nell'ambito del ex Dipartimento "Ambiente";

RAVVISATA la necessità, stante la rilevanza strategica di talune attività in linea con il programma di governo e che richiedono un più intenso ed unitario impegno di coordinamento, di prevedere in staff al Presidente della Giunta regionale il "**Nucleo di monitoraggio programmatico**", il "**Nucleo di monitoraggio del Servizio Idrico Integrato**", nonché il "**Nucleo di Monitoraggio Rifiuti**", con compiti di monitoraggio e valutazione strategica delle attività connesse alle suddette materie e con contestuale abrogazione dell'Unità di Progetto denominata "Opere pubbliche di rilievo strategico" istituita con delibera n. 138 del 21 maggio 2015, nonché l'Unità Organizzativa di Progetto denominata "Rifiuti" istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 13 dicembre 2012;

DATO ATTO:

- che l'approvazione della presente Struttura non comporta modifiche alle competenze ed alle funzioni proprie della sola UOA "Protezione Civile", del NRVVIP, delle UOT di cui ne restano confermate solo cinque in quanto, per esigenze emerse in sede di prima applicazione della legge regionale n. 14/2015, è opportuno accorpate le due UOT istituite nel Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura;
- che la Stazione Unica Appaltante, l'Autorità di Bacino e l'Avvocatura regionale e l'AUDIT sono disciplinate da specifica normativa;
- che, successivamente, con apposito provvedimento, saranno istituiti gli Uffici Regionali Territoriali, previa necessaria e puntuale individuazione dei procedimenti da affidare sulla base dei criteri di prossimità, adeguatezza ed economicità e previa definizione di uno specifico piano di razionalizzazione logistica e che, conseguentemente, saranno ridefinite anche le attuali UOT –Funzioni Territoriali che allo stato permangono solo nel numero di cinque;

RILEVATO che:

- l'art. 7 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 prevede che il Presidente della Giunta regionale si avvale della diretta collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto;
- le deliberazioni n. 336 del 26 aprile 2010 e n. 350 del 10 maggio 2010, istituiscono l'Ufficio Stampa della Giunta regionale;
- l'art. 7 della legge 7 giugno 2000, n. 150 prevede la figura del Portavoce;
- l'art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 come sostituito dall'art. 7 comma 1, lett. c) della L.R. 27 aprile 2015, n. 11:
- istituisce l'Avvocatura regionale "*quale ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale*", con sede a Catanzaro e sezione staccata a Reggio Calabria;
- prevede, presso l'Avvocatura regionale, un ufficio non dirigenziale di supporto amministrativo che dipende "*funzionalmente dal coordinatore*" e "*gerarchicamente dal Dipartimento della Presidenza*";
- la deliberazione n. 235 del 19 marzo 2008, ad oggetto "*Programmi Operativi Regionali della Calabria FESR e FSE 2007-2013 – Rafforzamento del sistema dei controlli di II livello ed individuazione dell'Autorità di Audit e delle relative funzioni.*", ha istituito l'Autorità di Audit, ponendola alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26 ha istituito *l'autorità regionale denominata "Stazione Unica Appaltante"*;
- la legge regionale 29 novembre 1996, n. 35 ha costituito l'Autorità di Bacino Regionale, in attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO:

- che si è proceduto a richiedere ai Dirigenti una proposta di rimodulazione della Struttura da loro diretta, rideterminata in Settori, articolati al loro interno, in base alle funzioni, in Uffici Operativi, anche con indicazione delle risorse umane disponibili e dei relativi capitoli di spesa, ispirata ai principi di riduzione delle posizioni dirigenziali, anche in obbligata applicazione dell'art. 4 del d.l. 16/2014, nonché di contemperamento tra innovazione organizzativa e continuità amministrativa e di omogeneità delle materie assegnate ad ogni settore;
- che in ogni caso la nuova Struttura Organizzativa entrerà in vigore nella data che sarà stabilita con nuovo provvedimento di Giunta regionale in relazione al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di Settore, cui si provvederà conformemente alla disciplina transitoria che sarà successivamente approvata, restando comunque confermati gli incarichi relativi ai dirigenti apicali dei Dipartimenti e delle strutture assimilate (SUA, Avvocatura, AUDIT), nonché di quelli relativi alle posizioni dirigenziali del NRVVIP, delle UOA "Protezione Civile" e delle UOT diverse da quelle incardinate nel Dipartimento Turismo, Beni culturali, Istruzione, Cultura;
- che pertanto gli effetti caducatori connessi all'adozione della presente delibera, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze amministrative e gestionali, nonché l'assegnazione del personale, degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative e di alta professionalità, si esplicheranno soltanto nella data stabilita con successivo provvedimento di Giunta regionale;
- che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti successivamente all'approvazione della presente riorganizzazione e che pertanto, per ragioni di economicità e di governo del processo riorganizzativo, i relativi provvedimenti di assegnazione rimangono transitoriamente in vigore;

PRECISATO:

- che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto "*le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito delle legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro*" (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);

- che i dirigenti apicali della nuova Struttura organizzativa provvederanno alla sotto-articolazione dei Settori e delle altre strutture organizzative in uffici operativi, numerati progressivamente per ciascun Dipartimento, che per ragioni di sistematicità e coordinamento non potranno essere inferiori a tre e superiore a nove unità per ciascun Settore, nonché all'assegnazione del relativo personale e dei procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore, tenuto conto delle proposte già formulate dagli stessi dirigenti apicali in fase istruttoria; in conformità alle norme regolamentari, nel caso in cui l'assegnazione del personale alle nuove strutture comporti una diversa allocazione dipartimentale, la competenza all'adozione del relativo provvedimento di assegnazione rimane in capo al Direttore Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli;
- che in ogni caso, ferma restando la competenza e le prerogative predette, si ritiene opportuno formulare uno schema di articolazione dei Settori in Uffici Operativi, da ritenere a stregua di linee guida organizzative offerte alla autonoma valutazione dei Dirigenti Generali;

VISTO lo Statuto regionale che prevede:

- all'art. 49, comma 3, *“La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale”*
- all'art. 50, comma 1, *“Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza”;*
- all'art. 50, comma 2, *“La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa”;*

CONSIDERATO:

- che l'approvazione della nuova Struttura organizzativa, per come sopra detto, è propedeutica alla definizione di una *“Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali”*; che sancisce la prevalenza della dimensione organizzativa del ruolo rispetto a quella soggettiva;
- che l'art. 27 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, Regioni-Autonomie Locali, area della Dirigenza, del 23 dicembre 1999, prevede che gli Enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali, tenendo conto di parametri connessi: a) alla collocazione nella struttura; b) alla complessità organizzativa; c) alle responsabilità gestionali interne ed esterne;

PRECISATO:

- che ciascuna posizione dirigenziale ha un proprio valore, connesso alla struttura organizzativa dell'Ente, quale risultato delle attività di competenza della medesima e non del reale ed individuale contributo dei singoli dirigenti, corrispondendo a ciascuna posizione dirigenziale condizioni oggettive e non modalità di interpretazione del ruolo, capacità o competenze;
- che l'individuazione delle posizioni dirigenziali, da cui discende una diversità retributiva, è direttamente collegata alla dimensione organizzativa dell'Ente, basandosi su un'articolazione in fasce, che segue l'impostazione generale degli art. 39 (*“Retribuzione di posizione e graduazione delle funzioni”*), 40 (*“Retribuzione di posizione di direzione di struttura”*) e 41 (*“Retribuzione di posizione relativa alle funzioni dirigenziali non comportanti direzione di struttura”*) del CCNL del 10.4.1966 e dell'art. 27 del CCNL del 23.12.199;

DATO ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 27 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 CCNL 22 febbraio 2006 *“la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nei*

limiti delle disponibilità delle risorse di cui all'art. 26, entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità: da un minimo di € 8.779,76 ad un massimo di € 42.327,82 ” ;

- che, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione sono stati elevati, rispettivamente, ad € 11.533,17 e ad € 45.102,87 dall'art. 5 del CCNL del 3.8.2010;

VISTO il protocollo d'intesa del 1 dicembre 2015 tra la Parte Pubblica e le OO.SS. relativo, tra l'altro, all'approvanda articolazione in fasce che definisce anche i livelli retributivi per ciascuna fascia (e precisamente: € 45.102,00 per la fascia A; € 41.610,00 per la fascia B; € 29.000,00 per la fascia C) nonché la percentuale di calcolo della retribuzione di risultato differenziata per ciascuna delle fasce considerate;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 50 del vigente Statuto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa;

RITENUTO di dovere:

- approvare con apposito regolamento di organizzazione, allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera A**, la nuova Struttura organizzativa della Giunta regionale;
- approvare, ferma restando la competenza e le prerogative dei Dirigenti generali, lo schema di articolazione dei Settori in Uffici Operativi, da ritenere quali linee guida organizzative offerte alla autonoma valutazione degli stessi Dirigenti generali che distinta sotto la **lettera B**), viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- determinare, sulla base di quanto stabilito secondo quanto definito con le procedure di relazione sindacale, le seguenti n. 3 (tre) fasce retributive, precisando che il terzo livello ricomprende, in quanto privo di responsabilità gestionale, le posizioni di studio e ricerca eventualmente assegnate: Fascia I: Valore 45.102,00 euro; Fascia II: Valore 41.610,00 euro; Fascia III: Valore 29.000,00 euro; alle quali corrispondono i seguenti diversi parametri per il calcolo della retribuzione di risultato: Fascia I: 25%; Fascia II: 21%; Fascia III: 18%;
- approvare la "Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali", che sotto la **lettera C**) viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- istituire, senza oneri per il bilancio, un gruppo di lavoro per il coordinamento e il monitoraggio della fase di attuazione della presente deliberazione e delle attività ad essa conseguenti presieduto dall'Assessore alle Politiche per il personale, la cui segreteria opera come segreteria dello stesso Gruppo di Lavoro, e composto dal Segretario generale, dal Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, dai Dirigenti del Settore Giuridico e del Settore Economico del medesimo Dipartimento, nonché dal Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio;
- **stabilire che:**
 - ✓ entro il termine di sette giorni dalla notifica della presente delibera, ciascun Dirigente Generale, tenendo conto delle proposte e delle valutazioni già effettuate in sede istruttoria, individuerà formalmente il personale assegnato nonché i procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore; il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli;
 - ✓ l'elenco dei predetti procedimenti sarà pubblicato nei successivi sette giorni sul sito dipartimentale e, in unico *file* in formato aperto e con specifica evidenza, sul portale Amministrazione Trasparente; la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Responsabile per la Trasparenza;
 - ✓ i provvedimenti di cui sopra saranno immediatamente comunicati anche alla segreteria del Gruppo di lavoro per il coordinamento e il monitoraggio della fase di attuazione della presente deliberazione e delle attività ad essa conseguenti;
 - ✓ la proposta di pesatura delle Strutture organizzative della Giunta regionale sarà effettuata, mediante l'utilizzo della scheda allegata alla presente deliberazione sotto la **lettera C**), dal

Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane, Controlli", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, in contraddittorio col Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV;

✓ in tale sede sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria;

✓ la suddetta pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane e Controlli" e sarà conclusa entro quindici giorni dalla notifica della presente deliberazione; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane, Controlli";

✓ su proposta dell'Assessore alle Politiche del personale, la pesatura, per come definita dai soggetti prima designati, sarà tempestivamente sottoposta alla Giunta regionale per l'approvazione;

✓ entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali sulla base delle regole procedurali semplificate a carattere transitorio definite nell'allegato regolamento di organizzazione e che tengono conto della specificità connesse al carattere universale dell'interpello

✓ l'immissione nelle nuove posizioni avverrà contestualmente per tutti i dirigenti, e successivamente alla stessa, e comunque entro il termine di quindici giorni, saranno assegnati di obiettivi individuali;

PRESO ATTO:

– che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

– che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

– che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali giusto Disciplinare dei lavori della Giunta Regionale approvato con DGR n. 278 del 4 agosto 2015;

– che il Dipartimento del Bilancio attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

Su proposta del vice Presidente della G.R. e Assessore alle Politiche del personale Prof. Antonio VISCOMI, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il regolamento di organizzazione che si allega alla presente deliberazione, distinto sotto la **lettera A)**, per costituirne parte integrante e sostanziale; resta fermo che non rientrano nella presente riorganizzazione gli uffici di diretta collaborazione quali Gabinetto del Presidente ed Avvocatura regionale;

2. DI STABILIRE:

a) che l'approvazione della Struttura, così come articolata nell'allegato regolamento, non comporta alcuna modifica alle competenze ed alle funzioni del Segretariato Generale, del Dipartimento Programmazione Comunitaria e Nazionale e del Dipartimento Tutela della Salute

nonché dell'UOA "Protezione Civile", del NRVVIP che restano, pertanto, confermate secondo la loro precedente istituzione;

b) restano confermate le strutture della SUA, dell'Audit e dell'Autorità di Bacino che sono regolate da specifica disciplina; conseguentemente le procedure d'interpello avranno riguardo alle posizioni dirigenziali dei Settori, della UOA "Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione. Difesa del suolo" e della UOT del Dipartimento Turismo, Beni culturali, Istruzione, Cultura;

c) che la nuova Struttura Organizzativa entrerà in vigore nella data che sarà stabilita con nuovo provvedimento della Giunta regionale, all'esito di una procedura che sarà svolta, conformemente alla disciplina transitoria che, in considerazione del carattere universale dell'interpello, sarà successivamente approvata;

d) gli incarichi dirigenziali saranno conferiti in seguito all'espletamento delle procedure previste e avranno decorrenza dalla data di entrata in vigore della nuova struttura organizzativa con contestuale risoluzione automatica degli incarichi precedentemente conferiti, ad eccezione di quelli relativi alle direzioni generali dei Dipartimenti, delle posizioni apicali della SUA, dell'AUDIT, dell'ABR, nonché delle posizioni dirigenziali del NRVVIP, della UOA "Protezione Civile" e delle UOT, ad eccezione delle UOT del Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura;

e) che pertanto gli effetti caducatori connessi all'adozione della presente deliberazione, per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze ai settori e servizi attualmente esistenti, nonché l'assegnazione del relativo personale, degli incarichi dirigenziali, delle posizioni organizzative e di alta professionalità, si produrranno soltanto nella data che sarà stabilita con successivo provvedimento della Giunta, impegnando sin da ora il Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, nelle more dell'assegnazione definitiva degli incarichi dirigenziali e nel rispetto dei vigenti modelli di relazioni sindacali, alla revisione del sistema delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, che dovrà concludersi in tempo utile per l'avvio della riorganizzazione;

f) che, successivamente, con apposito atto di organizzazione, saranno istituiti gli URT - Uffici Regionali Territoriali", previa necessaria e puntuale individuazione dei procedimenti di competenza, effettuata sulla base dei criteri di prossimità, adeguatezza ed economicità, e previa adozione di uno specifico piano di razionalizzazione logistica che prevederà la ridefinizione delle funzioni attualmente svolte dalle UOT- Funzioni Territoriali;

g) che gli incarichi dirigenziali apicali, attualmente ricoperti in reggenza, saranno conferiti in via definitiva successivamente all'approvazione della presente riorganizzazione e che pertanto, per ragioni di economicità e di governo del processo riorganizzativo, i relativi provvedimenti di assegnazione rimangono transitoriamente in vigore;

3. DI DETERMINARE, preso atto di quanto stabilito sulla base delle necessarie procedure sindacali, le seguenti n. 3 (tre) fasce retributive, precisando che il terzo livello ricomprende, in quanto privo di responsabilità gestionale, le posizioni di studio e ricerca eventualmente assegnate:

Fascia I – Valore 45.102.00 euro;

Fascia II – Valore 41.610,00 euro;

Fascia III – Valore 29.000,00 euro;

alle quali corrispondono i seguenti diversi parametri per il calcolo della retribuzione di risultato:

Fascia I – 25%;

Fascia II – 21%;

Fascia III – 18%;

4. DI STABILIRE CHE:

a) entro il termine di sette giorni a far data dalla notifica della presente deliberazione, ciascun Dirigente Generale, sulla base delle proposte e delle valutazioni già formulate in fase istruttoria, provvederà alla sotto-articolazione dei Settori in Uffici Operativi, che per ragioni di sistematicità e coordinamento dovranno essere ricompresi tra un minimo di n.3 ed un massimo di n. 9 per ciascun Settore o altra struttura dirigenziale, tenendo conto, ferme restando le relative prerogative, dello schema di articolazione dei Settori in Uffici Operativi di cui all' **Allegato B**, da ritenere a stregua di linee guida organizzative offerte alla autonoma valutazione dei Dirigenti Generali;

b) entro il medesimo termine, ciascun Dirigente Generale assegnerà il personale e individuerà puntualmente i procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore, tenuto conto delle proposte e delle valutazioni già formulate in sede istruttoria; il mancato rispetto di tale termine

costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli. Nel caso in cui l'assegnazione del personale alle nuove strutture comporti una diversa allocazione dipartimentale, la competenza all'adozione del relativo provvedimento di assegnazione, in conformità alle norme vigenti, rimane in capo al Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli;

c) l'elenco dei procedimenti di cui al precedente punto b) sarà pubblicato entro quindici giorni dalla notifica della presente delibera sul sito dipartimentale e, in unico file in formato aperto e con specifica evidenza, sul portale Amministrazione Trasparente; la mancata trasmissione per la pubblicazione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Responsabile per la Trasparenza;

d) i provvedimenti di cui sub a) e sub b) saranno immediatamente comunicati alla segreteria del Gruppo di lavoro per il coordinamento e il monitoraggio della fase di attuazione della presente deliberazione e delle attività ad essa conseguenti di cui al punto 7 del presente dispositivo;

e) la pesatura delle Strutture organizzative della Giunta regionale sarà effettuata, mediante l'utilizzo della scheda all. C), dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane, Controlli", la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione dall'OIV, in contraddittorio col Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV;

f) in tale sede sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio, con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria;

g) la suddetta attività di pesatura sarà avviata su impulso del Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane e Controlli", e sarà conclusa entro quindici giorni dalla notifica del presente provvedimento; la mancata conclusione entro il termine previsto costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse umane e Controlli;

h) su proposta dell'Assessore alle Politiche del personale, la pesatura, per come definita dai soggetti incaricati, sarà tempestivamente sottoposta alla Giunta regionale per l'approvazione;

i) entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali sulla base di regole procedurali semplificate a carattere transitorio che saranno adottate dalla Giunta medesima e che terranno conto della specificità connesse al carattere universale dell'interpello;

j) l'immissione nelle nuove posizioni avverrà contestualmente per tutti i dirigenti, e successivamente alla stessa, e comunque entro il termine di quindici giorni, saranno assegnati gli obiettivi individuali; il mancato rispetto di tale termine costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli.

5. DI REVOCARE la Struttura Organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 428 del 20 novembre 2013, nonché tutti i provvedimenti in contrasto con la presente deliberazione, già attuativa della succitata riforma, in quanto articolata su quattordici dipartimenti e precedente alla legge regionale di riassunzione delle funzioni amministrative delle Province (legge regionale n. 14/2015);

6. DI APPROVARE la "Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali", che distinta sotto la **lettera C)** viene allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

7. DI ISTITUIRE, senza alcun onere per il bilancio regionale, un Gruppo di Lavoro per il coordinamento e il monitoraggio della fase di attuazione della presente deliberazione e delle attività ad essa conseguenti presieduto dall'Assessore alle Politiche per il personale, la cui segreteria opera come segreteria dello stesso Gruppo di Lavoro, e composto dal Segretario

generale, dal Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli nonché dai Dirigenti del Settore Giuridico e del Settore Economico del medesimo Dipartimento, dal Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio;

8. DI DARE ATTO che della proposta di riorganizzazione è stata data informazione sindacale in data 15 dicembre 2015;

9) **DI DISPORRE** la notifica della presente deliberazione a tutti i dirigenti generali e strutture assimilate, all'OIV, alle OO.SS. e a tutti i soggetti interessati;

9. DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**Il Segretario Generale
della Giunta regionale**



Il Presidente

